



CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI dell'UMBRIA

Legge regionale 16 Dicembre 2008, n. 20

COMUNICATO STAMPA

OGGETTO: Riforme endoregionali. Il Consiglio delle Autonomie Locali dell'Umbria ha Licenziato il Proprio parere.

In data 10 novembre 2011 il Consiglio delle Autonomie Locali dell'Umbria, al termine di un lungo lavoro di confronto ed approfondimento ha licenziato il proprio parere sui disegni di legge di iniziativa della Giunta Regionale che vanno sotto il nome di riforme Endoregionali.

Via libera quindi da parte dell'organismo rappresentativo di Comuni e Province della Regione alla soppressione delle Comunità Montane, alla Costituzione dell'Agenzia Regionale per la forestazione, alla costituzione delle Unioni comunali per la gestione di importanti servizi comunali in forma associata tra più comuni, in modo da raggiungere le necessarie economie di scala e la maggior efficienza complessiva del sistema.

Il via libera ha riguardato anche la proposta di unificare in unico Consorzio, i tre che attualmente esercitano funzioni di bonifica in Umbria, con l'orientamento di mantenere in capo al costituendo Consorzio le funzioni di irrigazione e miglioramento fondiario e di attribuire alla futura Agenzia Forestale Regionale le funzioni delegate dalla Regione.

Il CAL, pur esprimendo, come già ricordato, un giudizio positivo sull'impianto complessivo dei disegni di legge in discussione in Consiglio Regionale ha evidenziato anche alcuni elementi di criticità, avanzando esplicite proposte, che se accolte, come si auspica dal Consiglio Regionale, contribuiranno a migliorare il testo definitivo della normativa in corso di approvazione.

In particolare il CAL ha chiesto che venga reso inequivocabile il fatto che il Presidente della futura Unione dei comuni, possa essere esclusivamente un sindaco. Ha proposto altresì che il divieto di nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato già previsto dal disegno di legge, venga esteso anche alle assunzioni a tempo determinato. I comuni insomma, hanno riaffermato il concetto, chiedendo che le venga data forza di legge, che le Unioni dei Comuni dovranno funzionare esclusivamente con il personale già in servizio presso le Comunità Montane o presso i comuni e che verrà ad esse trasferito.

Altre osservazioni sono state avanzate, tra le quali assume particolare importanza, quella relativa alla richiesta di abbassamento del limite demografico, (*da 10.000 a 5.000 abitanti*) per la costituzione della Unione dei comuni e la richiesta di specificazione della diversità fra le Unioni dei Comuni prevista dal d.d.l. regionale e quelle previste dall'art. 32 del TUEL.



CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI dell'UMBRIA

Legge regionale 16 Dicembre 2008, n. 20

Infine il CAL ha auspicato che, sulla materia degli ATI, la Giunta proceda con la predisposizione di un d.d.l. organico che consenta una discussione più puntuale ed approfondita.

Soddisfazione è stata espressa dal Presidente del CAL e sindaco di Terni, Leopoldo di Girolamo, al termine dei lavori, che hanno visto la fattiva partecipazione di tanti Sindaci ed amministratori della nostra Regione.

Perugia, 11 novembre 2011

Segreteria CAL - 075/5755456 – 075/5755458